



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE URBANISTICA

SETTORE SISTEMA INFORMATIVO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Responsabile di settore Marco CARLETTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8659 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 7618 - Data adozione: 14/04/2023

Oggetto: Conferenza paesaggistica, ai sensi degli articoli 31 della L.R. n.65/2014 e, 21 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR relativa alla "Variante al Regolamento Urbanistico per la realizzazione del progetto di riqualificazione dell'area a verde attrezzato prospiciente Viale Carducci denominata ex Casa del Fascio" del comune di Viareggio (LU).

Preso atto dell'esito finale della verifica di conformazione al PIT/PPR dell'atto di governo del territorio, propedeutica alla pubblicazione sul B.U.R.T..

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/04/2023

Numero interno di proposta: 2023AD008536

Il Dirigente

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio” ed in particolare l’articolo 145 “Coordinamento della pianificazione paesaggistica con altri strumenti della pianificazione” dello stesso;

Considerato che:

- l’articolo 145 comma 4 del D.Lgs. n. 42/2004 prevede che, i comuni, conformano o adeguano gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale alle previsioni dei piani paesaggistici, secondo le procedure previste dalla legge regionale;
- l’articolo 145 comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 prevede che, la Regione disciplina il procedimento di conformazione ed adeguamento degli strumenti urbanistici alle previsioni della pianificazione paesaggistica, assicurando la partecipazione degli organi ministeriali al procedimento medesimo;

Vista la Legge regionale n. 65 del 10 novembre 2014 “Norme per il governo del territorio” ed in particolare l’articolo 31 “Adeguamento e conformazione al piano paesaggistico” della medesima;

Considerato che l’articolo 31 della L.R. n. 65/2014 sopra citato, al comma 1 dispone che:

- con riferimento agli strumenti di pianificazione territoriale, agli strumenti di pianificazione urbanistica dei comuni e alle relative varianti che costituiscono adeguamento e conformazione al piano paesaggistico ai sensi dell’articolo 143, commi 4 e 5, dell’articolo 145, comma 4 e dell’articolo 146, comma 5 del Codice, la Regione convoca una Conferenza di servizi, detta "Conferenza paesaggistica", a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti;
- alla Conferenza sono invitati le province interessate o la città metropolitana e i comuni;
- la Conferenza paesaggistica è regolata dalle disposizioni di cui al presente articolo e in base ad appositi accordi stipulati con gli organi ministeriali competenti ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

Visto il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR) approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale 22/03/2015 n. 37 pubblicato sul B.U.R.T. 20/05/2015 n.28;

Ricordato che l’articolo 20 “Conformazione e adeguamento al Piano degli atti di governo del territorio” comma 1 della Disciplina di Piano del PIT/PPR stabilisce che, “Gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica, gli atti di pianificazione degli enti gestori delle aree naturali protette, i piani e programmi di settore qualificabili come atti di governo del territorio ai sensi della normativa regionale, da adottarsi successivamente alla data di pubblicazione sul BURT della delibera di approvazione del presente Piano, si conformano alla disciplina statutaria del piano, perseguendone gli obiettivi, applicandone gli indirizzi per le politiche e le direttive e rispettandone le prescrizioni e le prescrizioni d’uso, ai sensi dell’art.145 del Codice”;

Visto in particolare l’articolo 21 “Procedura di conformazione o adeguamento degli atti di governo del territorio” della “Disciplina di Piano” del sopra citato Piano di Indirizzo territoriale con valenza di piano Paesaggistico che, ai commi 1, 2, 3 e 5 prevede:

- gli enti competenti trasmettono alla Regione e agli organi ministeriali competenti l’atto di avvio del procedimento di conformazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica o di adeguamento di quelli vigenti;
- conclusa la fase delle osservazioni, gli enti competenti trasmettono alla Regione il provvedimento di approvazione contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l’espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate;
- ai sensi dell’articolo 31 della L.R. n. 65/2014, successivamente al ricevimento del provvedimento di approvazione contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l’espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente assunte, la Regione convoca la Conferenza paesaggistica a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti con diritto di voto;
- alla Conferenza è invitato l’ente che ha adottato il provvedimento di approvazione, al fine di rappresentare i propri interessi, la provincia o la città metropolitana interessata, senza diritto di voto;

- la valutazione della conformazione o dell'adeguamento dell'atto è effettuata: a) dagli organi ministeriali competenti e dalla Regione in forma congiunta per le parti che riguardano i beni paesaggistici; b) dalla Regione per le parti diverse da quelle di cui alla lettera a);

Visto l'accordo fra MIBACT (oggi MIC) e Regione Toscana "Accordo, ai sensi dell'art. 31, comma 1, della LR n. 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano del PIT-PPR, tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana, per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione", sottoscritto in data 17 maggio 2018 secondo lo schema approvato con D.G.R. n. 445 del 24/04/2018;

Richiamate, in particolare le seguenti disposizioni dell'Accordo suddetto fra MIC e Regione ed in particolare:

- l'articolo 3, comma 6 ove si stabilisce che, in sede di riunione conclusiva, la valutazione sulla conformazione o adeguamento è espressa "in forma congiunta dal MiBACT e dalla Regione per le parti di territorio che riguardano i Beni paesaggistici, e dalla sola Regione per le restanti parti di territorio" ;

- l'articolo 4 "Oggetto della Conferenza paesaggistica" comma 2 lettera d) a norma del quale, sono oggetto della Conferenza paesaggistica, le varianti agli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica già conformati che interessino beni paesaggistici non ascrivibili alla categoria di "variante generale" ai sensi della L.R. n. 65/2014;

- l'articolo 6 comma 5, a norma del quale:

- in via ordinaria la Conferenza paesaggistica viene convocata dopoché l'Amministrazione precedente ha completato l'elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione dello strumento da parte del proprio Consiglio;
- a tal fine l'Amministrazione dovrà trasmettere il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, oltreché ai soggetti di cui all'articolo 8 della L.R. n. 65/14 nell'ambito del procedimento urbanistico di cui all'articolo 20 della legge, anche al Segretariato Regionale del MiBact e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio competente per territorio;

- l'articolo 6 comma 7 a norma del quale:

- la Regione Toscana successivamente al ricevimento dell'atto di definitiva approvazione dello strumento di pianificazione territoriale o urbanistica prima della sua pubblicazione sul BURT convoca nuovamente la conferenza paesaggistica;
- l'amministrazione precedente dovrà trasmettere tali atti di approvazione oltreché ai soggetti di cui all'articolo 8 della L.R. n.65/2014 e nell'ambito del procedimento urbanistico di cui all'articolo 20

Ricordato altresì che ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR, ai sensi dell'art.31, co.1 della L.R. 65/2014 e per quanto specificato nell'Accordo suddetto tra Regione Toscana e MIC del 2018, la Conferenza paesaggistica ai fini della conformazione al PIT/PPR, si esprime verificando negli elaborati:

- il perseguimento degli obiettivi;
- l'applicazione degli indirizzi per le politiche e delle direttive;
- il rispetto delle prescrizioni;

Premesso che il comune di Viareggio:

- è dotato di:

- Piano Strutturale approvato con D.C.C. n. 27 del 29/06/2004
- Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 52 del 04/11/2019 e conformato al PIT-PPR (L'avviso di avvenuta approvazione è stato pubblicato sul BURT del 18/12/2019);

-alla data del 27/11/2014 di entrata in vigore della L.R. n.65/2014, rientra nella casistica di cui all'art. 230 delle disposizioni transitorie e finali di cui al Titolo IX – Capo I della medesima L.R. n. 65/2014;

-al fine di mettere in atto la previsione di Verde attrezzato presente nel Regolamento Urbanistico vigente non ricompresa all'interno delle aree sottoposte ad esproprio e per integrare quindi l'elaborato del Regolamento Urbanistico "individuazione aree preordinate all'esproprio", ha adottato con D.C.C. n. 68 del 24/10/2022 ai sensi dell'art. 30 della L.R. 65/2014, la "Variante al Regolamento Urbanistico per la realizzazione del progetto di riqualificazione dell'area a verde attrezzato prospiciente Viale Carducci denominata ex Casa del Fascio", il cui avviso di avvenuta adozione è stato pubblicato sul BURT n.55 del 09/11/2022 ed in fase di adozione il Settore regionale Sistemi informativi e Pianificazione del territorio ha inviato il proprio

contributo tecnico con nota prot. reg. n. 0461027 del 28/11/2022 finalizzato alla conformazione della Variante al PIT/PPR;

-con nota prot. reg. n. 0003663 del 03/01/2023 ha trasmesso la D.C.C. n. 86 del 19/12/2022 di controdeduzione alle osservazioni presentate in fase di adozione della Variante semplificata al Regolamento Urbanistico suddetta e la relativa documentazione, appositamente modificata o integrata, congiuntamente alla richiesta di convocazione della Conferenza paesaggistica, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR;

-ha predisposto un nuovo documento integrativo di Variante Urbanistica (Relazione generale), comprensivo degli aspetti legati ai vincoli paesaggistici per la successiva convocazione della Conferenza Paesaggistica accogliendo i contenuti del contributo tecnico trasmesso dalla Regione e con nota prot. reg. n. 0003663 del 03/01/2023 ha richiesto l'indizione della Conferenza paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR e dell'art. 31 della L.R. n. 65/2014 producendo la documentazione comprensiva dei relativi elaborati e documenti che costituiscono oggetto delle valutazioni della Conferenza paesaggistica;

Considerato che:

- la Regione con nota prot. reg. n. 0007741 del 05/01/2023 ha convocato la Conferenza paesaggistica per il giorno 26/01/2023 in forma telematica;

-la prima seduta della Conferenza paesaggistica si è svolta in modalità telematica nella data sopra indicata del 23/01/2023 il relativo verbale è stato trasmesso con prot. reg. n. 0049290 del 30/01/2023;

-la Conferenza paesaggistica nella prima seduta suddetta del 23/01/2023 in merito alla Variante semplificata al Regolamento Urbanistico suddetta, ha evidenziato quanto segue:

- la Variante urbanistica in oggetto, ai sensi dell'art. 30 co. 2 della L.R. n. 65/2014, è definita Variante semplificata in quanto ha per oggetto previsioni interne al perimetro del Territorio Urbanizzato, che in considerazione degli strumenti urbanistici comunali vigenti, è quello individuato nel Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 224 della L.R. n. 65/2014;
- in merito alla coerenza della Variante semplificata al Regolamento Urbanistico con la L.R. n.65/2014 e con il PIT/PPR, la Regione, apprezzando le integrazioni apportate in controdeduzione alla Variante urbanistica, non ha ulteriori elementi da evidenziare;
- la Soprintendenza concorda con quanto rappresentato nel corso della seduta e non ha elementi da evidenziare in merito alla conformazione al PIT/PPR della Variante semplificata al Regolamento Urbanistico oggetto di Conferenza;

-la prima seduta della Conferenza paesaggistica, sulla base della documentazione ricevuta dal Comune ed alla luce di quanto evidenziato nel corso della stessa, si è conclusa aggiornando i propri lavori in attesa dell'approvazione della Variante in oggetto e della conseguente trasmissione dell'atto deliberativo e della relativa documentazione relativa alla Variante urbanistica da parte del Comune;

-il comune di Viareggio con nota prot. reg. n. 0120916 del 07/03/2023 ha inviato la D.C.C. n. 12 del 01/03/2023 di "Approvazione in linea tecnica del progetto di riqualificazione dell'area a verde attrezzato denominata ex casa del fascio e apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dichiarazione di efficacia D.C.C. n. 68/2022" contenente tutta la documentazione costituente la Variante al Regolamento Urbanistico ed ha contestualmente richiesto la convocazione della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT/PPR e dell'art. 31 della L.R. n. 65/2014;

-la Regione Toscana ha trasmesso agli enti competenti la convocazione della seconda seduta della Conferenza paesaggistica per la data del 30 marzo 2023 con nota prot. reg. n. 0127600 del 10/03/2023, successivamente rinviata con nota prot. reg. n. 0142801 del 20/03/2023 al 31/03/2023;

-la seconda seduta della Conferenza paesaggistica si è tenuta in modalità telematica nella data sopra indicata del 31/03/2023, il relativo verbale è stato trasmesso con prot. reg. n. 0174816 del 07/04/2023 e sulla base della documentazione agli atti prodotta dal Comune, alla luce dell'istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti, considerato l'esito delle valutazioni di tutte le sedute, con specifico riferimento alle condizioni poste dagli Organi ministeriali ai fini della verifica di conformazione dello strumento, ai sensi dell'art.21 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR, e delle conseguenti modifiche e integrazioni apportate dal Comune, ha espresso parere positivo sulla verifica di conformazione della Variante al Regolamento Urbanistico per la realizzazione del progetto di riqualificazione dell'area a verde attrezzato prospiciente Viale Carducci denominata ex Casa del Fascio approvato con Deliberazione C.C. n.12 del 01/03/2023 del comune di Viareggio precisando quanto segue:

- resta fermo che il parere della Soprintendenza, da formularsi nel procedimento autorizzatorio ai sensi dell'art.146 del Codice, in riferimento ai singoli interventi dei Piani attuativi e agli interventi non normati alla scala di dettaglio nelle NTA dello strumento, da eseguirsi su immobili ed aree sottoposti

a tutela paesaggistica ai sensi del Codice e del PIT, continua ad avere natura obbligatoria e vincolante;

- ribadisce infine che la ricognizione dei vincoli di cui alle categorie dell'art. 142 co.1 del Codice, per quanto riguarda la Variante al R.U. in oggetto, è quella operata dal PIT/PPR;

Richiamato il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.” ed in particolare l’articolo 7bis comma 3 dello stesso;

DECRETA

1. Di dare atto che la Conferenza paesaggistica, di cui agli articoli, 21 della “Disciplina di Piano” del PIT/PPR e 31 della L.R. n. 65/2014, tenutasi nelle sedute del 23/01/2023 e del 31/03/2023 fra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa Carrara e alla presenza, senza diritto di voto, della provincia di Lucca e del comune di Viareggio per la conformazione al PIT/PPR della Variante al R.U. per la realizzazione del progetto di riqualificazione dell’area a verde attrezzato prospiciente Viale Carducci denominata ex Casa del Fascio approvato con Deliberazione C.C. n.12 del 01/03/2023 del medesimo comune, sulla base della documentazione agli atti prodotta dal Comune, alla luce dell’istruttoria condotta dalla Regione e dagli Organi ministeriali competenti, considerato l’esito delle valutazioni di tutte le sedute, con specifico riferimento alle condizioni poste dagli Organi ministeriali ai fini della verifica di conformazione dello strumento, ai sensi dell’art.21 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR, e delle conseguenti modifiche e integrazioni apportate dal Comune alla Variante al R.U. in oggetto, ha espresso parere positivo sulla verifica di conformazione precisando quanto segue:

- resta fermo che il parere della Soprintendenza, da formularsi nel procedimento autorizzatorio ai sensi dell’art.146 del Codice, in riferimento ai singoli interventi dei Piani attuativi e agli interventi non normati alla scala di dettaglio nelle NTA dello strumento, da eseguirsi su immobili ed aree sottoposti a tutela paesaggistica ai sensi del Codice e del PIT, continua ad avere natura obbligatoria e vincolante;
- ribadisce infine che la ricognizione dei vincoli di cui alle categorie dell'art. 142 co.1 del Codice, per quanto riguarda la variante al R.U. in oggetto, è quella operata dal PIT/PPR;

2. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel proprio sito istituzionale ai sensi dell’articolo 7bis comma 3 del D.lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell’Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

CERTIFICAZIONE